



Uscito il numero 4 del 2021 della *Rivista economica del Mezzogiorno* – *Economic Journal of Mezzogiorno*, trimestrale della SVIMEZ edito da “Il Mulino”. Il numero è disponibile sulla piattaforma [rivisteweb](http://rivisteweb.it).

Il numero 4 del 2021 della “Rivista economica del Mezzogiorno”, diretta dal Consigliere di amministrazione SVIMEZ Riccardo Padovani con il coordinamento di redazione di Grazia Servidio (Dirigente SVIMEZ), ha un carattere eminentemente monografico. L’intera sezione **STUDI** è dedicata infatti al tema del mercato del lavoro nel Mezzogiorno e delle politiche da porre in atto per il suo rilancio.

Il numero si apre con un contributo del Direttore della SVIMEZ Luca Bianchi che – riprendendo con significativi aggiornamenti ed integrazioni l’intervento da lui svolto in occasione della presentazione del Rapporto SVIMEZ 2021 – prende in esame le questioni relative alle prospettive di ripartenza dell’economia italiana in rapporto alle sfide legate all’attuazione del PNRR – «da vincere per l’effettiva realizzazione degli «investimenti e riforme per “trasformare” il Mezzogiorno e accelerare la crescita nazionale». In questo quadro – con riferimento specifico al tema del lavoro – sono posti in risalto i fattori di debolezza strutturale connessi al deterioramento decisamente più forte al Sud del mercato del lavoro. Mettendo in evidenza, **in particolare, come l’eccessiva precarizzazione del mercato del lavoro faccia sì che nel Mezzogiorno**, dove il tasso di occupazione è assai più basso, la “questione salariale” – che riguarda l’intero Paese – assuma una specifica, più accentuata gravità, con effetti depressivi sulla dinamica dei consumi; effetti destinati prevedibilmente nei prossimi anni a condizionare le potenzialità di crescita della macroarea.

Ad aprire la sezione **STUDI** del numero è un saggio di Michele Forlivesi, dal titolo **“Le politiche del lavoro a sostegno delle grandi transizioni”** che offre un’analisi ampia ed articolata del nuovo quadro di politiche del lavoro poste in essere e/o programmate dal Governo italiano per rilanciare il mercato del lavoro.

Segue lo studio di Andrea Ciarini e Anna Villa, **“Contrasto alla povertà e politiche del lavoro in Italia prima e dopo la pandemia. Quali effetti a seguito dell’introduzione del Reddito di Cittadinanza?”**, in cui viene presentata e discussa una analisi volta a ricostruire, da un lato, l’impatto della pandemia sul mercato del lavoro e sul rischio povertà, dall’altro, gli effetti delle misure di sostegno del reddito, con particolare riferimento al Reddito di Cittadinanza.

Il terzo studio **“Quali determinanti per il South Working? Una nuova proposta di sviluppo per il Sud, le aree interne e il Paese”**, a firma di Dante Di Matteo, Raffaele La Regina, Ilaria Mariotti ed Elena Militello ha l’obiettivo di misurare la propensione a lavorare dal Sud prima e durante la pandemia attraverso l’utilizzo di un’analisi econometrica. In particolare, si osserva la propensione dei

lavoratori palermitani fuori regione a lavorare dal Sud. I risultati estendono il dibattito sulla possibilità di disegnare nuove *policy* per il *South Working*.

Maurizio Bernava, Valentina Ferri e Giuliana Tesauo hanno scritto **“Formazione e innovazioni organizzative: evidenze empiriche dall’Indagine ROLA”**, realizzata da Fondimpresa in collaborazione con INAPP che permette di realizzare analisi rappresentative sull’universo dei formati attraverso il Fondo interprofessionale suddetto.

Nello studio **“Il valore delle sperimentazioni organizzative: come associarsi diventa innovare. Spunti da un’analisi delle reti inter-organizzative in un’area interna del Mezzogiorno”**, a cura di Silvia Lucciarini e Marina Mastropiero è una riflessione sui meccanismi regolativi e la forma organizzativa, in cui si analizzano le strategie di innovazione messe in atto all’interno di due filiere produttive (agri-food organico e aerospaziale), in un milieu locale di un’area interna economicamente depressa che comprende le provincie di Benevento e Avellino.

Pietro Massimo Busetta e Marco Giannone ne **“Il mercato del lavoro e la sua capacità di reazione a shocks pandemici in relazione alla sua distribuzione in branche”**, indagano il mercato del lavoro del Mezzogiorno, per regioni e complessivamente, confrontandolo con alcune realtà straniere e con le nostre regioni più avanzate evidenziando le esigenze occupazionali e, in quali settori i posti di lavoro si possono creare.

Vittoria Ferrandino, Marilena Iacobaccio e Mario Quarantiello, in **“Economia e mercato del lavoro nel Mezzogiorno d’Italia tra intervento pubblico e assistenza privata. Il ruolo del Pio Monte della Misericordia di Napoli dall’età moderna all’attualità”**, sviluppano i temi della pubblica assistenza e beneficenza, nonché del mercato del lavoro, nel Mezzogiorno d’Italia, dall’età moderna a quella contemporanea.

In **“Reddito di Cittadinanza e Mezzogiorno: da Politica Attiva del Lavoro a Politica Attiva di Sviluppo Locale”**, Pierluigi Catalfo e Valerio Gugliotta intendono offrire una riflessione sul Reddito di Cittadinanza, definito dal legislatore “misura fondamentale di politica attiva del lavoro”, indagando i livelli di istruzione e i fabbisogni formativi della platea percettrice del sussidio nel Mezzogiorno. Infine, Alessandra Cornice e Maria Parente scrivono **“Tra vecchi e nuovi paradigmi di precarietà: dai braccianti agricoli ai riders”**. L’articolo si propone di mettere in relazione lo sfruttamento dei braccianti, dal carattere archetipico, con quello, apparentemente più moderno dei *riders*.

Seguono gli **INTERVENTI** di Sergio Zoppi *“Per un’amministrazione illuminata. La sempre attuale lezione di Franklin D. Roosevelt e di De Gasperi per la costruzione della democrazia in una società libera* e di Stefano Palermo, *Il Mezzogiorno nell’economia italiana. La rilettura del divario nelle riflessioni di Nicola Acocella*.

Il fascicolo termina con le **RECENSIONI**. Mariella Volpe recensisce il volume *“Centri e periferie. Europa, Italia, Mezzogiorno dal XX al XXI secolo”*, di Gianfranco Viesti. Angela Stefania Bergantino commenta il libro *“Il lento avvicinamento. Popolazione, ferrovie e territorio nell’Italia contemporanea”*, di Andrea Ramazzotti. Infine Emanuele Imperiali scrive sul volume di Attilio Belli *“Napoli 1990-2050. Dalla deindustrializzazione alla transizione ecologica”*.

REM

Direttore: Riccardo Padovani.

Comitato scientifico: Paolo Baratta, Fabrizio Barca, Piero Barucci, Pietro Busetta, Francesco Dandolo, Leandra D'Antone, Adriano Giannola, Anna Giunta, Antonio La Spina, Amedeo Lepore, Massimo Lo Cicero, Ernesto Mazzetti, Antonio Pedone, Federico Pica, Maria Teresa Salvemini, Mariella Volpe, Sergio Zoppi.

Comitato di Redazione: Luca Bianchi, Raimondo Bosco, Luca Cappellani, Emanuele Imperiali, Antonio Lopes, Delio Miotti, Giorgio Miotti, Carmelo Petraglia, Stefano Prezioso, Giuseppe Provenzano, Grazia Servidio, Gaetano Vecchione.

Coordinatore di Redazione: Grazia Servidio.

[Leggi qui la presentazione](#), [l'indice](#); [gli abstract](#)

Per informazioni sulla distribuzione e sull'acquisto della Rivista, rivolgersi alla Società Editrice Il Mulino – Strada Maggiore 37 – 40125 Bologna. Telefono 051/256011 – fax 051/256041 e-mail: diffusione@mulino.it

Se non si desidera ricevere più news e messaggi dalla SVIMEZ, rispondere a questa mail scrivendo "Cancella" nell'oggetto del messaggio